



L'AIRH PER RE VITTORIO EMANUELE II A MODENA

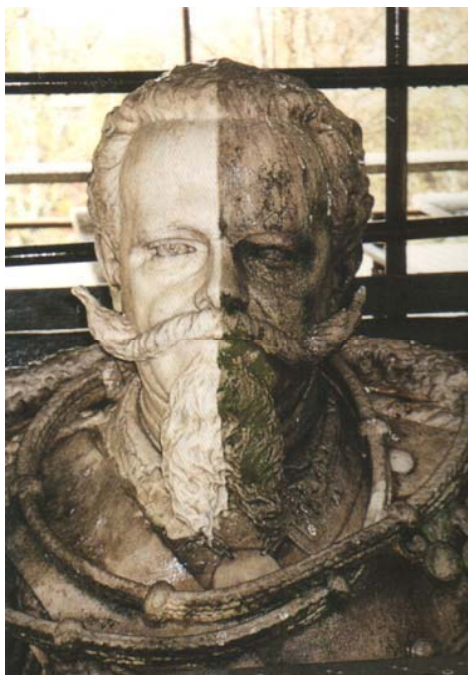
Tra le meritorie attività promosse dall'Associazione Internazionale Regina Elena spicca senza ombra di dubbio l'aver dato l'impulso (oltre che contribuito materiale) al restauro del monumento dedicato dalla città di Modena a Re Vittorio Emanuele II. Realizzato da Giuseppe Gibellini nel 1890, dopo 12 anni di lavori, di ripensamenti e di polemiche, il monumento non ebbe vita facile. Negli anni 1920 fu spostato dalla sua sede originaria, mentre al termine della seconda guerra mondiale venne mutilato per un equivoco grossolano. A far le spese del clima di epurazione fu l'Italia, che si appoggiava placidamente da mezzo secolo a un fascio littorio di foggia repubblicana, ricordo di Roma e simbolo della coesione patria. Accusata di essere una seguace di Mussolini, le vennero tolti braccio destro e fascio, lasciandola appoggiata al solo Statuto.

Inquinamento e incuria hanno poi fatto il resto, ricoprendo l'opera d'arte con una patina nerastra, muschi, licheni e finanche arbusti cresciuti sulla statua e sul basamento.

Il restauro è stato diretto dalla Dottoressa Francesca Piccinini, del Museo Civico d'Arte di Modena. Un vero cantiere che ha rimosso gli elementi esterni, portato avanti da una *équipe* di specialisti che hanno operato sotto la supervisione degli uffici locali del Ministero per i Beni e le Attività culturali, utilizzando le migliori tecniche conservative per pulire e preservare questa opera d'arte.

Notevole è stato anche l'apporto dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, che ha messo a disposizione i propri laboratori di analisi presso il Dipartimento di Scienze della Terra. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: un grande sforzo che ha consentito la rivalutazione del monumento, che oggi può fornire appieno l'effetto scenografico per il quale venne progettato, con un sapiente uso di marmi diversi e un elegante dosaggio delle forme e dei chiaroscuri. All'Associazione Internazionale Regina Elena si sono presto affiancati il Comune di Modena, il Museo Civico d'Arte e l'Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti della città, consci della portata e della grande qualità dell'intervento intrapreso. Hanno poi assicurato il loro patrocinio il Sovrano Militare Ordine di Malta, l'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, l'Istituto della Reale Casa di Savoia, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena, la Fondazione per la Gioventù Europea e l'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon.

Grazie a questo impegno, il 24 ottobre 2002 si è potuto finalmente restituire alla città quel monumento chiesto a gran voce nel 1878, all'indomani della notizia del decesso del Re Galantuomo.



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com